

Fraccaro: «Ho taciuto sui dispositivi importati pericolosi per la salute»

L'ex sottosegretario: «Martina mi disse di aver informato i pm». La chat letta in commissione, però, lo smentisce

di **IRENE COSUL CUFFARO**

■ «Dalla Commissione Covid stanno emergendo fatti gravi. Atti, documenti e testimonianze ci confermano che su richiesta della struttura commissariale di **Domenico Arcuri**, nominato da **Giuseppe Conte**, durante la pandemia da coronavirus sono state importate in Italia mascherine con marchio Ce contraffatto, pericolose per la salute e pagate il triplo rispetto al prezzo di mercato dell'epoca». A ribadirlo è stata ieri **Alice Buonguerrieri**, capogruppo di Fratelli d'Italia in commissione Covid, durante la conferenza stampa organizzata da Fdi sulle novità emerse finora dai lavori della bicamerale. «Risultato poi che è stata la normativa del governo di allora a consentire un abbattimento dei controlli generalizzato che ha fatto entrare di tutto. Il governo Conte conosceva tutte le criticità: responsabilità penali, erariali e politiche sulle quali è doveroso fare ogni tipo di accertamento e anche le Procure d'Italia dovranno fare la loro parte», ha concluso la deputata.

Gli ha fatto eco il capogruppo di Fdi alla Camera, **Galeazzo Bignami**: «La commissione ha il compito di cercare la verità, quello che mi sorprende è la reticenza del-

l'allora maggioranza rispetto all'accertamento della verità che stiamo perseguendo. **Riccardo Fraccaro** (ex esponente del Movimento 5 stelle e sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Conte 2, nda) - prosegue Bignami - ha detto, "è vero quello che è stato riferito in commissione, che venni informato di mascherine pericolose immesse nel circuito sanitario, non ho ritenuto di dire niente perché c'era un'indagine in corso". Questo è da irresponsabile o peggio ancora. Hanno operato con omertà. **Fraccaro** venga in commissione e **Conte** dica se sapeva. È gravissimo quello cui noi stiamo assistendo e riteniamo che sia necessario che la Commissione approfondisca. Perché al di là del miliardo e 250 milioni di euro; al di là del fatto che le mascherine sono state pagate il triplo; al di là del fatto che ci sono processi imbastiti in alcune Procure, come Bologna, e dentro Tribunali sul fatto che quelle mascherine hanno ricevuto una certificazione di falsità; al di là del fatto che tutto ciò a nostro modo di vedere rientra in un medesimo disegno; al di là di tutto ciò, e già basterebbe, l'immissione, il consumo di queste mascherine può aver

determinato il decesso di tante persone che ritenevano di essere protette».

Bignami si riferisce alla nota diffusa ieri dall'ex sottosegretario in seguito alla testimonianza davanti la bicamerale dell'ex funzionario delle Dogane, **Miguel Martina**.

«**Martina**», ha dichiarato ieri in una nota **Fraccaro**, «ha detto di aver denunciato alla Procura presunti reati sull'importazione di mascherine e di avermi informato al riguardo. Appurato che i fatti erano stati denunciati alla Procura, scelsi in quel momento di non riferire a nessuno questa informazione e chiesi a **Martina** di non aggiornarmi su fatti coperti da segreto d'ufficio per non intralciare in alcun modo la magistratura né compromettere le indagini. È la condotta che ho ritenuto più corretta perché orientata a consentire l'accertamento della verità senza se e senza ma».

Tuttavia, dalla trascrizione



Peso: 30%

ne dell'audizione di **Martina** davanti alla commissione, non emerge che l'ex funzionario delle dogane abbia detto di aver riferito a **Fraccaro** di aver presentato denunce. E anche il testo del messaggio Whatsapp inviato l'11 maggio 2020 da **Martina** a **Fraccaro** (e letto durante la seduta del-

la bicamerale) non contiene alcun riferimento a denunce presentate in Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTA

Riccardo Fraccaro,
ex sottosegretario
nel governo
Conte bis
[Ansa]



Peso: 30%